MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DG DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DELLE RISORSE STRUMENTALI E DELLA COMUNICAZIONE
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05.05.2017 - Serie Generale, così come modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 del 08.10.2021 - Serie Generale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale è stato conferito alla scrivente l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione a decorrere dal 1° gennaio 2022 per la durata di un triennio;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, recante l'"Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 499 del 03 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 2022 n. 2095, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Stefania Rupe l'incarico di titolarità della Divisione IV "Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici" della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 884 del 13 settembre 2022, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 427 del 23 settembre 2022, con il quale la Dott.ssa Stefania Rupe - Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, è delegata alla firma degli atti della suindicata Divisione;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione, pubblicato sulla G.U. n. 38 del 15.02.2024 - Serie Generale, in vigore dal 1° marzo 2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 06 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 22.03.2024 al n. 588, con il quale è stato conferito ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al Dott. Danilo Giovanni Festa, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per l'innovazione,

l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la durata di tre anni a decorrere dal 06 marzo 2024;

VISTO l'art. 36 del D.P.C.M. del 23.11.2023, n. 230, innanzi citato, secondo cui: "*Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza*";

VISTA la direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, prot. n. 26 del 27.02.2024, recante "Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria";

VISTA la Legge di Bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213), "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata nella G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. ordinario n. 40;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 – Suppl. Ordinario n. 41, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 ed in particolare la Tabella 4 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 16 del 18 gennaio 2024, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2024, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il Decreto ministeriale di gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2024 n. 7 del 29 gennaio 2024, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 35 del 1° febbraio 2024;

VISTO il Decreto direttoriale n. 124 del 9 febbraio 2024, registrato ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 58 del 15 febbraio 2024, con la quale la Dott.ssa Stefania Rupe è delegata alla firma degli atti amministrativo contabili, inerenti ai capitoli di spesa di competenza della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, così come individuati nella tabella C allegata al Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024 di assegnazione risorse, nonché a quelli in gestione unificata, così come individuati nella tabella B allegata Decreto ministeriale n. 7 del 29 gennaio 2024, concernente la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2024;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 62 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che, con nota protocollo n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni", il Segretariato Generale, in un'ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che il Ministero della giustizia nel corso degli anni ha prima sperimentato e poi introdotto un importante strumento per la fruizione digitale di numerosi servizi di Cancelleria in ambito civile e penale rivolti all'utenza professionale (avvocati, commercialisti, CTU, etc.) e non professionale (privati cittadini, associazioni, etc.) che a vario titolo si rivolge presso un Ufficio Giudiziario, denominato Portale dei Servizi Telematici;

CONSIDERATO che con riferimento alla disciplina del processo civile, all'interno di tale portale è stato previsto il Processo Civile Telematico (PCT), un complesso di servizi informatici predisposto dalla riforma della cd. 'giustizia digitale' per la gestione delle attività di cancelleria, di deposito e notifica degli atti nei procedimenti giudiziari civili, svolto attraverso strumenti digitale e, in particolare, tramite il deposito telematico degli atti;

CONSIDERATO che oggi con il Processo Civile Telematico, ovvero con la disciplina del processo civile svolto attraverso strumenti digitali, una serie di attività tipicamente processuali possono compiersi online, dalla semplice consultazione del fascicolo processuale, al deposito telematico degli atti giudiziari, al pagamento online delle spese di Giustizia;

CONSIDERATO che il D.L. 8 marzo 2020 n. 11, contenente le misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 60 dell'8 marzo 2020, entrato in vigore in pari data, oltre a contenere, all'articolo 1, apposite disposizioni per il differimento delle udienze e la sospensione dei termini nei procedimenti civili, penali, tributari e militari, al comma 6 dell'articolo 2 ha disposto l'obbligo del deposito telematico degli atti introduttivi nei Tribunali e nelle Corti d'Appello;

CONSIDERATO che il combinato disposto dell'art. 23 del D.L. n. 137/2020 con l'art. 221 del D.L. n. 34/2020 ha prorogato l'efficacia delle ulteriori disposizioni specificamente dettate per il processo civile fino al 30 aprile 2021;

CONSIDERATO che il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", pubblicato sulla G.U. n. 309 del 30.12.2021 - Serie Generale, ha prorogato l'efficacia delle disposizioni processuali emergenziali, tra cui le norme che prevedevano l'obbligo di deposito telematico generalizzato degli atti (anche introduttivi) e dei documenti relativi ai processi giudiziari, fino al 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO che il D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", pubblicato sulla G.U. n. 303 del 29.12.2022 - Serie Generale, ha nuovamente prorogato l'efficacia delle innanzi citate disposizioni processuali emergenziali fino al 30 giugno 2023;

CONSIDERATO che il D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149, emanato in attuazione della legge delega 26 novembre 2021, n. 206 (cd. Riforma Cartabia), ha riformato in maniera sostanziale il codice di procedura civile e che questa rivoluzione ha portato con sé una serie di modifiche in ambito di digitalizzazione del processo civile, traslando all'interno del Codice stesso gran parte della normativa in materia di Processo Civile Telematico;

CONSIDERATO che tra le novità principali di detta riforma vi è l'introduzione dell'art. 196-quater disp. att. c.p.c., con cui si è previsto a far data dal 30 giugno 2023 il deposito telematico obbligatorio anche per il ricorso al Giudice di Pace;

CONSIDERATO che alla luce di tale nuovo obbligo, il deposito telematico, già indispensabile per ricorrere a Tribunale e Corte d'Appello, diviene così l'unica modalità possibile di trasmissione degli atti in tutte le procedure civili per l'instaurazione dei relativi giudizi;

CONSIDERATO dunque che il PCT ha assunto notevole importanza nel panorama giuridico italiano, atteso che allo stato attuale coinvolge il contenzioso civile, la volontaria giurisdizione, il processo del lavoro, le esecuzioni mobiliari, le esecuzioni immobiliari e le procedure concorsuali (sebbene - in via obbligatoria - solo per la fase successiva alla dichiarazione di apertura della procedura);

CONSIDERATO che con nota protocollo n. 38/2895 del 19.02.2021, l'allora DG della Direzione Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa rappresentava agli uffici di questa Direzione l'esigenza di attivare il servizio applicativo di accesso al Processo Civile Telematico, finalizzato a consentire, alla Divisione III della citata Direzione Generale, il deposito in formato digitale degli atti processuali nei contenziosi instaurati dal personale ministeriale innanzi al Giudice del lavoro;

CONSIDERATO che nella citata nota protocollo n. 38/2895 del 19.02.2021 si specificava che l'esigenza di avere autonomo e rapido accesso al fascicolo telematico, oltre che motivata dalla necessità di ottimizzare l'operatività della Direzione Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa in vista del raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali, era determinata dal favor che la legislazione processuale "di emergenza", ovvero quella legata alla pandemia da COVID-19, accordava al deposito telematico anche degli atti introduttivi del giudizio civile, nonché alla sostituzione delle udienze in presenza con udienze equipollenti a trattazione scritta comportanti l'annesso onere per l'Amministrazione, non diversamente che per ogni altra parte processuale, di deposito telematico delle note sostitutive della comparizione fisica, agli effetti degli artt. 181 e 309 c.p.c.;

CONSIDERATO inoltre che con la sopra citata nota veniva richiesta l'attivazione del servizio applicativo di accesso al Processo Civile Telematico per n. 2 (due) unità di personale interessate, per ragioni istituzionali, dalla relativa attività di accesso al portale;

CONSIDERATO che a tal fine i competenti uffici tecnici dell'Amministrazione, per rispondere al fabbisogno rappresentato, individuavano lo strumento denominato "Quadra Standard", una soluzione gestionale completa, in grado di offrire all'utente interessato alla sua fruizione la possibilità di utilizzare tutti gli strumenti necessari per operare nell'ambito del Processo Telematico;

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale n. 33/141 del 15.03.2021 questa Direzione determinava di espletare la Trattativa Diretta n. 1634959 sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) nell'ambito dell'iniziativa "Servizi", categoria "Servizi per l'information & Communication Technology", con la Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Roma alla Via Giacomo Peroni, n. 400 - 00131 - P.IVA 05338771008, per l'acquisizione della predetta soluzione gestionale;

CONSIDERATO che successivamente, con Decreto Direttoriale n. 33/47 del 11.02.2022 questa Direzione determinava di espletare la Trattativa Diretta n. 2022318 sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) nell'ambito dell'iniziativa SERVIZI - categoria Servizi per l'information & Communication Technology, con la Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Roma alla Via Giacomo Peroni, n. 400 - 00131 - P.IVA 05338771008, per una nuova acquisizione della predetta soluzione gestionale;

CONSIDERATO che la soluzione "Quadra Standard", erogata dalla Visura S.p.A. - Tinexta Group, si è rivelata altamente idonea a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione in quanto in possesso delle seguenti caratteristiche:

a) applicazione interamente fruibile via internet;
b) soluzione gestionale completa che consente il collegamento con gli Uffici Giudiziari Italiani (PolisWeb);
c) deposito telematico degli atti;
d) gestione della propria casella PEC;

e) gestione di fascicoli di differenti tipologie compreso l'invio telematico degli atti verso tutti gli Uffici Giudiziari italiani nell'ambito del Processo Telematico, integrando tutte le funzionalità per l'apposizione della firma digitale;
f) acquisizione automatica da Polisweb delle udienze e delle relative scadenze;

CONSIDERATO dunque che "Quadra Standard" oltre ad essere una soluzione completa per il collegamento telematico diretto con gli Uffici Giudiziari, per il deposito telematico degli atti e la gestione della PEC, offre tutti gli strumenti necessari per il Processo Civile Telematico in modalità cloud senza bisogno di alcuna installazione sui dispositivi;

CONSIDERATO che per soddisfare la necessità di disporre anche per il 2023 della soluzione "Quadra Standard", con Decreto Direttoriale n. 33/09 del 12.01.2023, questa Direzione ha determinato di espletare la Trattativa Diretta n. 3390890 sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) nell'ambito dell'iniziativa "Servizi", categoria "Licenze Software-Mepa Servizi", con la Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Roma alla Via Giacomo Peroni, n. 400 - 00131 - P.IVA 05338771008;

CONSIDERATO che al fine di gestire i contenziosi ancora pendenti e quindi di soddisfare la necessità rappresentata dalla Divisione III della Direzione Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa di disporre, anche per il 2024, della soluzione "Quadra Standard" con attivazione di una sola utenza, con Decreto Direttoriale n. 33/1140 del 10.10.2023 questa Direzione ha provveduto all'acquisizione della stessa mediante affidamento diretto, al di fuori del sistema Consip, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, con la Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Roma alla Via Giacomo Peroni, n. 400 - 00131 - P.IVA 05338771008;

CONSIDERATO che tale ultima acquisizione, effettuata in data 08.12.2023 ed avente durata annuale, scadrà in data 07.12.2024;

CONSIDERATO che nell'ambito della programmazione degli acquisti informatici funzionali all'attività del Dicastero, l'ufficio preposto della scrivente Direzione, con nota prot. 33/8155 del 11.09.2024, ha richiesto alla Divisione III della Direzione Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa, fruitrice della soluzione informatica in argomento, la conferma del rinnovo della stessa ed il numero di utenze da attivare;

CONSIDERATO che in riscontro alla sopra citata richiesta, in data 25.09.2023, la Divisione III della Direzione Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa ha comunicato, per le vie brevi, la necessità di provvedere al rinnovo di una sola utenza per l'utilizzo della soluzione gestionale per il Processo Civile Telematico;

CONSIDERATO che a seguito di tali interlocuzioni ed al fine di raggiungere gli obiettivi sopra esposte connessi all'obbligatorio ricorso al Processo Civile Telematico per l'instaurazione di qualunque giudizio civile, questa Amministrazione intende rinnovare la soluzione in parola per garantire la continuità oltre che l'efficacia ed il buon andamento dell'azione amministrativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in relazione ai contenziosi di natura civile già instaurati e da concludere o ancora da intraprendere;

VISTO l'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023 che dispone, al comma 1, lettera b), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 il quale dispone che, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante individui nella decisione di contrarre l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

INDIVIDUATA, in relazione a quanto innanzi specificato e alle esigenze sopra rappresentate, la Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Roma alla Via Giacomo Peroni, n. 400 - 00131 - P.IVA 05338771008;

CONSIDERATO che alla luce del contesto delineato, l'operatore economico Visura S.p.A. - Tinexta Group rappresenta la soluzione migliore in termini di prestazioni, economicità ed efficacia, dal momento che garantisce all'Amministrazione la continuità nell'utilizzo di una soluzione già conosciuta e collaudata, oltre che una maggiore celerità rispetto ad altri operatori economici, sia in ordine all'imminente rinnovo del prodotto in scadenza, sia in relazione alle eventuali variazioni qualitative e quantitative dello stesso che potrebbero rendersi necessarie in futuro;

CONSIDERATO che la Visura S.p.A. - Tinexta Group è una società leader nell'erogazione di servizi telematici orientati al mondo delle professioni italiane, all'interno dei quali, il principale servizio da essa distribuito è rappresentato dalle visure telematiche basate sulle principali fonti informative;

CONSIDERATO che la Visura S.p.A. - Tinexta Group nel corso del tempo si è affermata come partner di riferimento al fianco dei professionisti appartenenti a varie categorie professionali, e negli ultimi anni ha saputo evolversi fino ad avere tra i propri clienti anche studi e network professionali, Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, Ordini e Collegi professionali, fondazioni professionali e PMI;

PRECISATO che la Visura S.p.A. - Tinexta Group ha già erogato, per questo Ministero, la fornitura de quo, eseguendo le prestazioni contrattuali con la massima accuratezza e a regola d'arte, senza applicazione di alcuna penale e nel pieno rispetto delle tempistiche pattuite con l'Amministrazione, dimostrando di essere soggetto affidabile e idoneo all'esecuzione del contratto;

ACCERTATA, per quanto sopra, l'affidabilità e l'idoneità della Visura S.p.A. - Tinexta Group rispetto all'affidamento di cui trattasi essendo questa in possesso di pregresse e documentate esperienze idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come richiesto dal citato art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che questa Direzione, per le vie brevi, ha richiesto alla Visura S.p.A. - Tinexta Group la quotazione, per l'anno 2025, della soluzione "Quadra Standard" di cui in premessa;

CONSIDERATO che la Visura S.p.A. - Tinexta Group, per le vie brevi, ha comunicato che la quotazione dell'abbonamento alla soluzione "Quadra Standard" per l'anno 2025 non ha subito variazioni rispetto a quella del 2024 e che, pertanto, la spesa per provvedere al suo rinnovo è pari a € 130,00 (euro centotrenta/00) IVA esclusa;

RILEVATO che il costo complessivo dell'intera fornitura è pari ad € 130,00 (euro centotrenta/00) IVA esclusa;

DATO ATTO che la valutazione della congruità del prezzo è stata verificata in relazione:

- al raffronto con affidamenti similari effettuati negli ultimi anni da questa Amministrazione e, nello specifico, agli affidamenti di cui alle sopra indicate Trattative Dirette n. 1634959/2021, n. 2022318/2022 e n. 3390890/2023, nonché con l'ultima acquisizione in ordine di tempo, effettuata mediante affidamento diretto e autorizzata con Decreto Direttoriale n. 33/1140 del 10.10.2023, al di fuori del sistema Consip;
- alla tipologia e alla durata del servizio richiesto;
- ai costi di listino della Visura S.p.A. - Tinexta Group;
- all'invarianza del prezzo della soluzione in argomento nel corso degli anni, a partire dal 2021;

DATO ATTO che è stata verificata la regolarità contributiva della Visura S.p.A. - Tinexta Group mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL_44419535, rilasciato in data 02.07.2024, in corso di validità, e custodito agli atti degli Uffici di questa Direzione;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta per l'individuazione di un operatore economico specializzato cui affidare l'erogazione del servizio di cui trattasi;

CONSIDERATO che gli esiti dell'istruttoria sono conformi al principio del risultato enunciato dall'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che l'art. 49, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023 prevede che "*è comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro*";

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha modificato l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione da € 1.000,00 (euro mille/00) ad € 5.000,00 (euro cinquemila/00);

VISTO, altresì, il comunicato del Presidente dell'ANAC del 10.01.2024 recante "Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro" nel quale è indicato che "*L'Autorità, al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme elettroniche e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ritiene in ogni caso necessario chiarire che allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici - PCP dell'Autorità, raggiungibile al link https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-contrattipubblici, sarà disponibile anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024. Tale strumento rappresenta una modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, per il primo periodo di operatività della digitalizzazione*";

VISTO, altresì, il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 28.06.2024 con il quale si stabilisce che: "è prorogata fino al 31 dicembre 2024 la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma PCP dell'Autorità: per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, al fine di consentire l'assolvimento delle funzioni ad essa demandate, ivi compresi gli obblighi in materia di trasparenza. Non è consentito, dunque, l'inserimento ex post dei dati e delle informazioni relativi agli affidamenti";

CONSIDERATO, pertanto, che alla luce della sopra richiamata normativa ed in riferimento al citato comunicato è possibile effettuare l'acquisto in parola al di fuori del sistema Consip;

ACCERTATO, per tutto quanto sopra, che ricorrono i presupposti di legge per l'acquisizione dei suddetti servizi mediante affidamento diretto, nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II, richiamati agli artt. 48, comma 1 e 49, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023, nonché del rispetto di quanto indicato nell'allegato II.1 del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che per il presente affidamento è stato acquisito il CIG B33051AE4D, attraverso l'interconnessione tra la piattaforma acquistinretepa.it ed ANAC;

VISTO l'art. 18, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 che prevede, in caso di procedure negoziate, la stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

RITENUTA la conformità del medesimo alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale alle esigenze dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che la liquidazione per il presente affidamento avverrà ad esigibilità immediata e in un'unica

soluzione, nell'esercizio finanziario 2024;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione:

i. procede all'acquisizione, per una sola utenza, della soluzione "Quadra Standard" per le attività connesse al Processo Civile Telematico, per la durata di n. 12 (dodici) mesi, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo di € 130,00 (euro centotrenta/00) IVA esclusa, CIG B33051AE4D;
ii. a tal fine ha individuato la Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Roma alla Via Giacomo Peroni, n. 400 - 00131 - P.IVA 05338771008.

Articolo 2

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 è la Dott.ssa Stefania Rupe, Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione.

Articolo 3

La spesa complessiva necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa, pari ad € 130,00 (euro centotrenta/00) IVA esclusa, verrà posta a carico del capitolo di bilancio n. 1746/1 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2024.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Condemi*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*